



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE,
UMANE E STRUMENTALI**

Servizio Valutazioni ambientali: VIA, VAS e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3925 DEL 23/05/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011 – Procedura di Verifica di assoggettabilità relativa al Progetto: "Ampliamento attività di recupero rifiuti non pericolosi ex art. 216 Dlgs. 152/2006" da realizzarsi in Località Ponticelli, Comune di Città della Pieve – Provincia di Perugia. Soggetto proponente: Sig. Burani Emiliano, in qualità di Legale rappresentante della Società Macinino S.r.l.

Il Dirigente di Servizio: Francesco Cicchella



Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011;

Vista l'istanza pervenuta in data 06/03/2012, acquisita agli atti regionali al prot. n. 40007 del 12/03/2012, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Burani Emiliano in qualità di Legale rappresentante della Società Macinino S.r.l., ha presentato alla Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali: VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile, richiesta di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi delle sopracitate normative, relativamente al Progetto: "Ampliamento attività di recupero rifiuti non pericolosi ex art. 216 Dlgs. 152/2006", in Località Ponticelli, Comune di Città della Pieve – Provincia di Perugia.

Verificato che l'intervento in progetto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della DGR 861/2011, in quanto intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*".

- La modifica o estensione è compresa nell'Allegato IV ed interessa la categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b) : "*impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazione di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs. 152/2006*".

Preso atto che, sulla base della dichiarazione del Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Città della Pieve (prot. n. 2265 e 2266 del 16/02/2012), le aree interessate dal progetto risultano compatibili con lo strumento urbanistico vigente e non ricadono, neanche parzialmente, all'interno delle aree di cui all'art. 10 comma 2 lett. b) della Legge Regionale 12/2010 e più precisamente:

- delle Aree naturali protette ai sensi della Legge 06/12/1991 n. 349, della L.R. 03/03/1995 n. 9 e della L.R. 29/10/1999 n. 29 come modificata dalla L.R. 13/01/2000 n. 4;
- dei Siti Natura 2000 dell'Umbria: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- delle Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., limitatamente alle zone di rispetto.

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico avvenuta sul BUR n. 10, Parte III in data 06/03/2012.

Vista la pubblicazione dell'avviso al pubblico avvenuta all'Albo Pretorio del Comune di Città della Pieve per 45 giorni a partire dal 06/03/2012.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Vista la nota prot. n. 58406 del 12/04/2012 con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali: VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile, ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

Vista la nota prot. n. 62163 del 19/04/2012 con la quale il Servizio procedente ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 08/05/2012.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 08/05/2012.

Visti i pareri definitivi pervenuti da parte dei seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Servizio Geologico e Sismico, acquisito agli atti con prot. n. 66501 del 30/04/2012 (classificato 1/1);
- Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, tecnologie dell'informazione, acquisito agli atti con prot. n. 70754 del 08/05/2012 (classificato 2/1);
- Servizio Qualità dell'Ambiente, Gestione Rifiuti e Attività Estrattive, acquisito agli atti con prot. n. 72729 del 10/05/2012 (classificato 3/1);
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, acquisito agli atti con prot. n. 73778 del 11/05/2012 (classificato 4/1);
- ARPA Umbria: prot. n. 9411 del 11/05/2012 (classificato 5/1).

Atteso che dalle risultanze istruttorie del procedimento è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente DETERMINA

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861 del 26/07/2011, l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto: "Ampliamento attività di recupero rifiuti non pericolosi ex art. 216 Dlgs. 152/2006", proposto dalla Società Macinino S.r.l., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1 dovrà essere eseguita un'efficace regimazione idraulica di raccolta e convogliamento delle acque di dilavamento dei piazzali adibiti allo stoccaggio, in modo da non determinare ristagni e acquitrini. In ogni caso, la gestione delle acque meteoriche di dilavamento prodotte dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa di settore.
- 1.2 non dovranno essere realizzati cumuli di materiale inerte stoccato di elevata altezza e precaria stabilità oltre che di ostacolo al naturale drenaggio delle acque.
- 1.3 dovrà essere rinforzata la schermatura vegetale perimetrale dell'intera area con l'apposizione della siepe sempreverde già prevista per l'area in ampliamento.
- 1.4 dovrà essere aggiunta un'ulteriore schermatura vegetale, con essenze arboree in avanzato stato vegetativo, sull'intero lato ovest, verso il fiume Chiani, privilegiando specie sempreverdi ed autoctone.
- 1.5 il Proponente dovrà porre particolare attenzione nel trattamento/gestione delle acque reflue prodotte dall'impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nella fase di cantiere, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e regionale di settore.
- 1.6 ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della normativa regionale (DGR n. 1171 e s.m.i.) in materia di tutela delle acque e rischio idraulico, il titolare dell'attività ha l'obbligo di gestire le acque meteoriche di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio dei rifiuti, nelle aree di lavorazione e dei cumuli, affinché vengano rispettati i limiti per il loro scarico in pubblica fognatura o in corpo idrico superficiale. A tal fine è necessario che il richiedente acquisisca la specifica autorizzazione allo scarico da parte dell'Amministrazione competente.
- 1.7 prima del rilascio dell'autorizzazioni definitiva al progetto, il richiedente dovrà produrre specifiche analisi al fine di verificare lo stato qualitativo attuale della falda

- sotterranea.** Dovranno in ogni caso essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico. In sede di conferenza di servizi gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni e quelli con delega di funzioni in materia dovranno formulare le specifiche prescrizioni del caso.
- 1.8 dovranno essere rispettati i disposti di cui al D.M. Ambiente 05/02/98 e s.m.i.. In particolare l'operazione di messa in riserva dei rifiuti dovrà avvenire secondo quanto prescritto nell'allegato V, del D.M. sopra citato.
- 1.9 dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedura operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.
- 1.10 con riferimento alla componente atmosfera, **il Proponente è tenuto al completo rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata dalla Provincia di Perugia con Determinazione n. 001555 del 01/03/2007.** Ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda pertanto di mettere in atto opportune misure di mitigazione, consistenti anche **nell'umidificazione del materiale alimentante il processo di frantumazione e vagliatura, del materiale inerte stoccato in cumuli in periodi particolarmente siccitosi e, ogni qualvolta si renda necessario, delle aeree interessate dal transito dei mezzi operatori.** Si dovrà provvedere altresì alla copertura dei cumuli, alla limitazione della velocità dei veicoli e all'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura per eventuali percorsi di movimentazione di materiale pulverulento che prevedano l'attraversamento di zone residenziali. Dovranno in ogni caso essere definite ed attuate procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.
- 1.11 con riferimento alla componente rumore, si richiama il Proponente al rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97, stabiliti sulla base del Piano Comunale di Classificazione Acustica, nonché dei limiti differenziali con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limiti interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
- 1.12 Il Proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria e al Servizio Valutazioni Ambientali la data di inizio lavori.
- 2. Di stabilire che** sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
- 3. Di disporre che,** ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre che:**
- a) copia conforme della presente Determinazione nonché copia dei pareri acquisiti, venga notificata al Soggetto Proponente: Sig. Burani Emiliano, in qualità di Legale rappresentante della Società Macinino S.r.l.;

- b) copia conforme presente Determinazione nonché copia dei pareri acquisiti, venga notificata alla Provincia di Perugia;
 - c) copia conforme della presente Determinazione, venga notificata ad A.R.P.A. Umbria ai fini di quanto disposto al precedente punto 3. del determinato;
 - d) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento;
 - e) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso gli archivi della Direzione regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria, Servizio – Giuridico, Economico-Finanziario e Amministrativo.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia li 23/05/2012

L'Istruttore
- Carmen Lidia Fernandez Leclerc

Perugia li 23/05/2012

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Piergiovanni

Perugia li 23/05/2012

Il Dirigente di Servizio
Francesco Cicchella


Regione Umbria
Giunta Regionale

La presente copia, composta di n. 5
fasciati ... è conforme all'originale.

Perugia, 23/05/2012
IL DIRIGENTE
(Ing. Francesco Cicchella)



Società
Mocimmo srl. *Fenadit*
4



Direzione Regionale Ambiente, Territorio
ed Infrastrutture
Servizio Valutazioni Ambientali
VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile
sede

LF
6K
E

Regione Umbria
Giunta Regionale

Regione Umbria - Giunta Regionale -

Prot. Usaita del 30/04/2012
nr. 0066601

Classifica: XIII. 16



Oggetto: L. R. 12/2010 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ; D.G.R. n. 861/2011
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Progetto "Ampliamento"
attività di recupero dei rifiuti non pericolosi in loc. Ponticelli del Comune di
Città della Pieve (PG)".

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Ambiente, Territorio e
Infrastrutture

In merito al Progetto in epigrafe si trasmette l'istruttoria di competenza.

Servizio Geologico e Sismico

Dirigente:
Dott. Arnaldo Boscherini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 5042702
FAX 075 5042750
aboscherini@regione.umbria.it

Sezione 1
CARATTERISTICHE GEOLOGICHE
DEL TERRITORIO

Responsabile
Dott. Andrea Motti

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 5042770
FAX 075 5042750
amotti@regione.umbria.it

IL DIRIGENTE
Dott. Arnaldo Boscherini

Oggetto: L. R.12/2010 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ; D.G.R. n. 861/2011 Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.L.A. Progetto "Ampliamento attività di recupero dei rifiuti non pericolosi in loc. Ponticelli del Comune di Città della Pieve (PG)".

ISTRUTTORIA

Premesso che con lettera n. 62163 del 19/04/12 del Servizio Valutazioni Ambientali VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile è stata trasmessa al Servizio Geologico e sismico copia della domanda relativa l'intervento in epigrafe per l'espressione del parere di competenza.
Il progetto preliminare è stato trasmesso in supporto digitale su formato PDF* degli elaborati.

L'area è catastalmente individuata al foglio 76 del Comune di Città della Pieve particelle 50,564,561,556, 566, 575 e si colloca al margine orientale della pianura alluvionale della Val di Chiana Romana.

L'area è stata rialzata di circa 1,0 m. dall'originario piano campagna per prevenire problemi di rischio idraulico ed è adibita allo stoccaggio ed alla frantumazione di materiali inerti.

Le strutture presenti e funzionali all'esercizio dell'attività sono:

- Impianto di pesatura a celle;
- Piattaforma in cls di sosta degli automezzi, superficie mq 64 e spessore cm 30 adibita alle scari-co dei rifiuti in ingresso, sagomata a tramoggia con pendenza del 2% e dotata al centro di un pozzetto di capacità 500 lt. ove vengono raccolte eventuali dispersioni di carburanti e lubrificanti dagli automezzi. Il pozzetto è normalmente chiuso con botola al fine di evitare che in esso confluiscono le acque pluviali e solo nel caso in cui si verifichi una dispersione di oli o carburanti dagli automezzi viene tolta la botola per consentire il recupero del fluido disperso;
- Piattaforma in cls di mq 40 e spessore di cm 30 in cui opera la macchina KOMATSU BR 200 per la frantumazione degli inerti;
- Area di stoccaggio in cumuli delle materie prime secondarie ottenute dal trattamento dei rifiuti;

Vista la cartografia P.U.T. Legge Regionale 27/2000:

- Regione Umbria, Piano Urbanistico territoriale scala 1:100.000" Carta n. 11; da dove emerge che l'area non ricade all'interno di aree di particolare interesse geologico o con singolarità geologiche;
- Regione Umbria, Piano Urbanistico territoriale scala 1 : 100.000" Carta n. 45 "Ambiti degli acquiferi sensibili e punti di approvvigionamento idrico della rete acquedottistica regionale"; l'area d'intervento non appartiene ad ambiti di acquifero vincolato;
- Regione Umbria, Piano Urbanistico territoriale scala 1:100.000 Carta n. 44 "Inventario dei movimenti franosi e dei siti storicamente colpiti da dissesto ed inondazioni" dove non sono individuati dissesti di origine gravitativa per frana ma ci sono segnalazioni di eventi di tipo alluvionale (n.2-5 eventi);
- **Visti gli studi di carattere geologico e la cartografia inerente l'area in oggetto depositati presso gli archivi del Servizio Geologico e sismico:**
- Cartografia geologica regionale alla scala 1 :10.000 c.t.r. sez. 321/080 "Ponticelli" ; l'area è contraddistinta dalla presenza di sedimenti alluvionali;

Esaminata inoltre la seguente cartografia:

- La carta Idrogeologica dell'Umbria alla scala 1:100.000. cartografia tematica realizzata su sistema GIS con database dei punti d'acqua; l'area risulta molto distante dai campi pozzi adibiti ad attingimento idropotabile (Loc. Fabro) .

Considerato l'esercizio e tipologia delle attività si ritiene che si possa escludere l'assoggettabilità del progetto "Ampliamento attività di recupero dei rifiuti non pericolosi in loc. Ponticelli del Comune di Città della Pieve (PG)" a Valutazione d'Impatto Ambientale.

Al fine di escludere impatti significativi sull'ambiente si prescrive di :

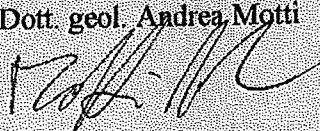
- 1) Eseguire un'efficace regimazione idraulica di raccolta e convogliamento delle acque di dilavamento dei piazzali adibiti allo stoccaggio in modo da non determinare ristagni e acquitrini;
- 2) Non realizzare cumuli di materiale inerte stoccato di elevata altezza e precaria stabilità oltre che di ostacolo al naturale drenaggio delle acque.

Perugia, 27/04/2012

L'Istruttore Direttivo
dott. geol. Gianluigi Simone



Per presa visione
Il Responsabile di Sezione
Dott. geol. Andrea Motti



Data: 03/05/2012

Al Servizio VI Valutazioni Ambientali
VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile
Sezione II V. I. A.

Regione Umbria – Giunta Regionale

Prot. Uscita del 08/05/2012

nr. 0070754

Classifica XIII. 16



Oggetto: : D.Lgs 152/2006 e s.m. e i., L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011-
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – Progetto:
“Ampliamento attività di recupero rifiuti non pericolosi in
Loc. Ponticelli nel Comune di Città della Pieve (PG)” –
Soggetto proponente: Società Macinino S.r.l.

In risposta alla nota n° 0062163 del 19/04/2012, si esprime il seguente parere:

Rilevato l'intervento in oggetto interessa, in parte una zona sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/2004, art. 142 lett. c) (Fiume Chiani);

Dagli elaborati progettuali si evince che:

- l'intervento in progetto prevede un ampliamento dell'area attualmente utilizzata per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti e l'estensione dell'operazione di recupero R5 (pietrisco per massicciate ferroviarie);
- l'attività attuale di recupero rifiuti non pericolosi è svolta in un'area di circa 6.131 mq, pavimentata (massicciata);
- il perimetro del piazzale è recintato con rete metallica plastificata di altezza circa 1,80 m;
- inoltre il perimetro dell'attuale area in uso è circondato da un'alberatura di pioppi che schermano il piazzale;
- per rinforzare la schermatura arborea esistente, lungo il lato ovest del piazzale, è stata impiantata un'alberatura sempreverde;
- l'area oggetto dell'ampliamento misura circa 4.983 mq, è pavimentata con massicciata drenante e recintata con rete metallica plastificata di circa 1,40 m di altezza sovrapposta ad un muretto perimetrale di circa 0,40 m di altezza;
- sul lato ovest di tale zona di ampliamento, confinante con le linee ferroviarie, è presente un'alberatura di pioppi, mentre sui lati sud ed est è stata impiantata una siepe ad alto fusto sempreverde;

Considerato che con l'intervento in oggetto non è prevista alcuna costruzione sia nell'area attuale sia in quella in ampliamento, ma solo il deposito di materiale di rifiuti da trattare;

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Programmazione
Innovazione e
Competitività
dell'Umbria

Servizio 7°
Valorizzazione del territorio e
tutela del paesaggio, promozione
e coordinamento progetti
comunitari

Dirigente
Arch. Ambra Clarapica

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2808
FAX 075 504 2732
tutelapaesaggio@regione.umbria.it

Tenuto conto che il progetto non comporta impatti significativi sul contesto paesaggistico attuale si ritiene, per quanto di competenza, che non debba essere sottoposto a procedura di VIA purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- rinforzare la schermatura vegetale perimetrale dell'intera area con l'apposizione della siepe sempreverde già prevista per l'area in ampliamento;
- aggiungere un'ulteriore schermatura vegetale, con essenze arboree in avanzato stato vegetativo, sull'intero lato ovest, verso il Fiume Chiani, e scegliere specie sempreverdi ed autoctone.

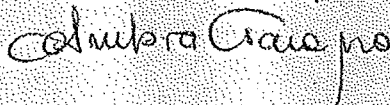
L'Istruttore
Gepl. Maria Ferrari



Il Responsabile della Sezione
Geom. Biagio Municchi



Il Dirigente del Servizio
Arch. Ambra Ciarapica



3/1

Bernardini
1



Al Servizio Valutazioni Ambientali:
VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Regione Umbria

Giunta Regionale

OK

Regione Umbria -- Giunta Regionale --

Prot. Uscita del 10/05/2012

nr. 0072729

Classif. a: XIII.16



Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011 --
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. -- Progetto: "Ampliamento
attività di recupero rifiuti non pericolosi in Loc. ponticelli nel Comune di Città
della Pieve (PG)"

Soggetto Proponente: Soc. Macinino S.r.l.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Ambiente, Territorio e
Infrastrutture

Con riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del
progetto "Ampliamento attività di recupero rifiuti non pericolosi in Loc. Ponticelli
nel Comune di Città della Pieve (PG)", richiamato il capitolo 11 del Piano
Regionale di Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 301 del 5 maggio 2009,
relativamente alle attività di gestione dei rifiuti riferite alle "Operazioni di
recupero" in procedura semplificata di cui all'allegato C della parte IV del
D.Lgs. 152/2006, lo scrivente Servizio, per quanto desumibile dalla
documentazione presentata, non ravvisa situazioni di criticità ambientali,
rispetto all'attività già svolta, tali da rendere necessario assoggettare il progetto
alla procedura di V.I.A., fermo restando il rispetto delle prescrizioni per
l'esercizio dell'attività imposte dall'ente competente sulla base della normativa
di settore.

Servizio V: Qualità dell'Ambiente,
Gestione Rifiuti e Attività Estrattive

Sezione I -- Rifiuti

Responsabile
Domenico Mattioli

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 Perugia

TEL. +39.075.5042677
FAX. +39.075.5042732

dmattioli@regione.umbria.it
ecologia@regione.umbria.it

Domenico Mattioli

[Signature]

[Signature]

4/2
C. 14/05/12
Fernandes
F
[Signature]



Regione Umbria

Regione Umbria - Giunta Regionale - Giunta Regionale

Prot. Uscita del 11/05/2012
nr. 0073778

Classifica: XIII.16



Al Servizio Valutazioni Ambientali:
VIA, VAS e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: D.lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 12/10, D.G.R. 861/11. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Progetto: "Ampliamento attività di recupero rifiuti non pericolosi in Loc. Ponticelli nel Comune di Città della Pieve (PG)" - Soggetto Proponente: Società Macinino S.r.l. - **PARERE.**

In riferimento alla Vs. nota prot 62163 del 19/04/2012, si evidenzia quanto segue.

Come riportato alle pagg. 16 e 24 (stralcio della Tav. n. 6 del Piano di Tutela delle Acque) dello studio preliminare ambientale presentato dalla ditta in oggetto l'area in esame risulta collocata nei pressi di alcuni pozzi destinati alla captazione di acque da destinare al consumo umano tramite acquedottiche. E' necessario ricordare che lo scrivente Servizio, in attuazione dell'art.94 del D. Lgs. n.152/06 e dell'art.4, lett.f, della L.R. 10 dicembre 2009 n.25, sta predisponendo il regolamento recante la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano che prevederà specifici vincoli e limitazioni d'uso per impianti che trattano/gestiscono rifiuti.

Alla luce di quanto sopra, con la presente si dichiara il progetto non assoggettabile, per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

- il richiedente deve porre particolare attenzione nel trattamento/gestione delle acque reflue prodotte dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nella fase di cantiere, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e regionale di settore;
- ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della normativa regionale di settore (DGR 1171 e s.m.i.), il titolare dell'attività in oggetto ha l'obbligo di gestire le acque meteoriche di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio dei rifiuti, nelle aree di lavorazione e dei cumuli, affinché vengano rispettati i limiti per il loro scarico in pubblica fognatura o in corpo idrico superficiale. A tal fine è necessario che il richiedente acquisisca la specifica autorizzazione allo scarico da parte dell'Amministrazione competente;
- prima del rilascio dell'autorizzazione definitiva al progetto, il richiedente dovrà produrre specifiche analisi al fine di verificare lo stato qualitativo attuale della falda sotterranea.

Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.

In sede di conferenza di servizi gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni e quelli con delega di funzioni in materia dovranno formulare le specifiche prescrizioni del caso.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Angelo Viterbo

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Risorsa Umbria: Federalismo,
risorse finanziarie, umane e
strumentali

Servizio Risorse Idriche e
rischio idraulico

Dott. Ing. Angelo Viterbo

Sezione 2ª: Tutela e salvaguardia
della qualità delle acque

Geom. Giancarlo Mazzasette

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2654
FAX 075 504 2732
tutelaacque@regione.umbria.it

ARPA
umbria

agenzia regionale per la protezione ambientale

Direzione Generale
Unità Operativa Tecnica

Prot. n.
n.p. 296

O ARPA UMBRIA - uop 01 Perugia
Uscita del 11/05/2012
n. 0009411
ssifica:



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE			
Direzione: Risorse Umane, Federalismo, risorse finanziarie, urbane e strumentali			
Presidente	Gabinetto	Assessore	Direttore
Data di arrivo: 16 MAG. 2012			Visto
Ambito Coord.	Servizio		
Copia a			

Ferradiss
4



UNI-EN-ISO 9001:2008

Regione Umbria - Giunta Regionale -

Prot. Entrata del 21/05/2012
nr. 0078547
Classifica: XIII.16



Al Servizio VI
Valutazioni Ambientali: VIA, VAS e
Sviluppo Sostenibile
Regione dell'Umbria
Piazza Partigiani 1
Perugia

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - Progetto: "Ampliamento attività di recupero rifiuti non pericolosi in Loc. Ponticelli nel Comune di Città della Pieve (PG)".

Comune di: **Città della Pieve**

Soggetto Proponente: **Società Macinino S.r.l.**

Con riferimento al Procedimento in oggetto, Vista la documentazione trasmessa con Vs. nota prot.n. 62163 del 19.04.2012, acquisita da ARPA con prot. n. 8295 del 24.04.2012, e preso atto di quanto emerso nell'ambito della Conferenza di Istruttoria di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. in data 08.05.2012, la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, non ritiene necessario, sulla base dei contenuti di cui all'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale delle opere proposte, anche in considerazione del fatto che il progetto non prevede opere di escavazione, movimento terra ed edificazione.

Si richiama il Proponente al rispetto dei disposti di cui al DM Ambiente 05/02/1998 e s.m.i.; si raccomanda in particolare che l'operazione di messa in riserva dei rifiuti avvenga secondo quanto prescritto nell'Allegato V del DM Ambiente 05/02/1998 e s.m.i.

Si raccomanda l'adozione di tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di



Sede Legale - Via Pieveola n. 207/B3 San Sisto - 66132 - Perugia - Tel. 075 515931 / Fax 075 51593235
E-mail: arpa@arpa.umbria.it - web: www.arpa.umbria.it C.F. 94066930542 - P.IVA 02446620540

L'Unità Operativa Tecnica è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 per le seguenti attività: Attività di supporto per registrazioni EMAS, certificazioni ambientali e valutazioni di impatto ambientale. Attività di vigilanza per incidenti rilevanti. Gestione progetti speciali. Gestione attività servizi informatici

movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza; in ogni caso, la gestione di acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa di settore.

In particolare, in riferimento alla componente ambientale atmosfera, si richiama il Proponente al completo rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Perugia con Determinazione n. 001555 del 01/03/2007; ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda pertanto di mettere in atto opportune misure di mitigazione consistenti anche nell'umidificazione del materiale alimentato al processo di frantumazione e vagliatura, del materiale inerte stoccato in cumuli e, in periodi particolarmente siccitosi e ogni qual volta si renda necessario, delle aree interessate dal transito dei mezzi operatori; nonché nella copertura dei cumuli, nella limitazione di velocità dei veicoli e nell'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura per eventuali percorsi di movimentazione di materiale pulverulento che prevedono l'attraversamento di zone residenziali. Dovranno pertanto essere definite ed attuate procedure ed Istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.

Relativamente alla gestione delle componenti ambientali interessate, si rimanda al rispetto della specifica normativa di settore con particolare attenzione alla presenza di ricettori coinvolti. Specificatamente, in relazione alla componente ambientale rumore, si richiama il Proponente al rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97, stabiliti sulla base del Piano Comunale di Classificazione Acustica, nonché dei limiti differenziali con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti.

Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

Cordiali saluti

Il Responsabile della Sezione Attività Centralizzate

Dott. Ing. Filippo Emiliani



Sede Legale - Via Pievola n. 207/D3 San Sisto - 06132 - Perugia - Tel. 075 515361 / Fax 075 51696235
E-mail: apad@anpa.umbria.it - web: www.anpa.umbria.it - C.F. 9408600542 - P.IVA 02446620540

L'Unità Operativa Tecnica è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 per le seguenti attività: Attività di supporto per registrazioni EMAS, certificazioni ambientali e valutazioni di impatto ambientale. Attività di vigilanza per incidenti rilevanti. Gestione progetti speciali. Gestione attività servizi informatici.